



© UNFPA, UNICEF, WHO

La salute

Una priorità per la DSC



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

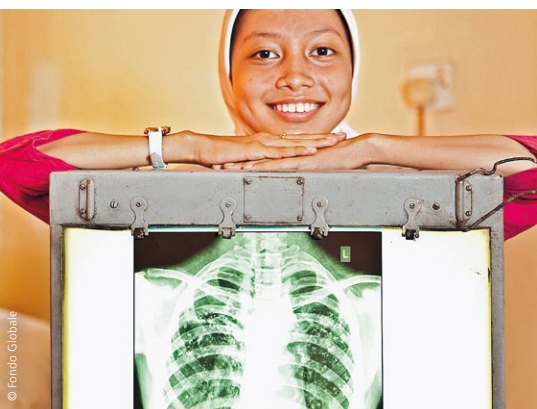
Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

Perché la salute è una priorità per la DSC?

- ▶ All'inizio del XXI secolo, l'ONU ha adottato gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM). Tre di questi obiettivi sono esplicitamente legati alla salute e hanno fatto registrare risultati incoraggianti: a livello mondiale, la mortalità infantile e materna è stata dimezzata, mentre il numero di nuove infezioni da HIV e di decessi dovuti alla malaria è notevolmente diminuito. Ciononostante, i valori fissati negli OSM relativi alla salute per il 2015 non sono stati raggiunti e persistono disparità considerevoli ambito sanitario. **Attraverso i suoi programmi, la DSC si adopera per continuare a perseguire gli obiettivi non ancora raggiunti e a migliorare la salute e il benessere di tutti gli individui.**
- ▶ Il mondo sta cambiando velocemente e con lui la situazione sanitaria pubblica. Nascono nuove sfide: con la crescita demografica e l'invecchiamento della popolazione nelle aree urbane, aumentano le malattie non trasmissibili come i disturbi cardiovascolari, il diabete e il cancro, che costituiscono oggi la causa principale di decesso a livello mondiale e sono in forte espansione anche nei Paesi in via di sviluppo. La globalizzazione del commercio e

la mobilità internazionale aumentano il rischio di diffusione delle epidemie. I costi della salute sono in crescita ovunque e obbligano i governi a riconsiderare le loro priorità e a trovare nuove risorse. **La DSC sostiene i propri Paesi partner di fronte a queste nuove sfide e continua a perseguire il suo obiettivo generale di cooperazione, focalizzato sui gruppi più poveri e svantaggiati.**

- ▶ La salute è direttamente legata al livello socio-economico degli individui e alla qualità dell'ambiente in cui vivono. Le persone più povere hanno meno possibilità di accedere alle informazioni e a servizi sanitari di qualità e, in genere, vivono in condizioni che non favoriscono uno stile di vita sano. Per garantire a ogni essere umano il diritto al più alto livello di salute possibile, è necessario un approccio globale che consideri i fattori determinanti per la salute, come l'accesso all'acqua, l'istruzione e la parità di genere. **Nell'ambito dell'agenda per uno sviluppo sostenibile post-2015, la DSC predilige un approccio che prenda in considerazione i fattori sociali, culturali, economici, ambientali e politici.**



Come lavora la DSC?

Nel settore della salute, la DSC sostiene i propri Paesi partner nell'attuazione di appositi progetti. Inoltre, porta avanti un dialogo politico con i governi di tali Paesi e partecipa a dibattiti riguardanti le questioni globali in ambito sanitario. La sua azione è articolata su tre livelli:

- ▶ la DSC attua **programmi di cooperazione bilaterale** in diversi Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa dell'Est. La Svizzera mette a disposizione la propria esperienza nella cooperazione bilaterale in ambito sanitario e la sua competenza tecnica. Nei Paesi d'intervento, la DSC collabora con svariati partner governativi (ministeri, autorità locali, università) e non governativi (comunità locali, ONG, settore privato);
- ▶ poiché le sfide sanitarie globali richiedono un'azione coordinata a livello internazionale, la DSC collabora anche con **attori multilaterali e internazionali**, mettendo a disposizione risorse finanziarie e competenze tecniche al fine di sostenere istituzioni multilaterali specializzate, ONG internazionali e centri di ricerca nonché partenariati tra i settori pubblico e privato. La DSC ha elaborato un Programma globale dedicato alla salute

per migliorare la coerenza e l'efficacia della sua strategia d'intervento a livello mondiale e sviluppare iniziative conformi alla «Politica estera della Svizzera in materia di salute». La DSC assume spesso un ruolo proattivo, ad esempio nell'implementazione di un meccanismo generale per la ricerca e lo sviluppo di farmaci contro le malattie cosiddette trascurate (malattia del sonno, verminosi), che affliggono in misura sproporzionata i Paesi in via di sviluppo;

- ▶ in caso di crisi, la DSC offre un **aiuto umanitario** diretto mettendo a disposizione esperti del Corpo svizzero di aiuto umanitario. Sostiene anche varie organizzazioni umanitarie specializzate (ad es. il Comitato internazionale della Croce Rossa, la Croce Rossa Svizzera, Medici Senza Frontiere).

I tre livelli d'intervento sono complementari tra loro e garantiscono così la continuità tra l'aiuto d'emergenza e la cooperazione allo sviluppo a lungo termine. Le necessità e le sfide che emergono nell'ambito dei progetti bilaterali consentono alla DSC di proporre l'adozione di riforme o la definizione di nuove priorità in seno agli organismi multilaterali.



Tre obiettivi prioritari per migliorare la salute

La DSC incentra la maggior parte delle proprie operazioni sull'assistenza sanitaria di base, la prima risorsa per le persone povere e vulnerabili. Le sue attività sono volte a:

- ▶ **rafforzare i sistemi sanitari pubblici per migliorare l'accesso ai servizi.** Il buongoverno e la gestione efficiente del personale sanitario qualificato, delle infrastrutture, delle attrezzature e delle tecnologie sono fattori essenziali per il funzionamento ottimale della sanità. La DSC si adopera per assicurare l'accesso ai servizi alle persone povere e vulnerabili, contribuendo così all'introduzione di una copertura sanitaria universale;
- ▶ **combattere le malattie trasmissibili e non trasmissibili.** La DSC sostiene la prevenzione, la cura e la ricerca sulle malattie trasmissibili come la malaria, l'HIV/AIDS e malattie tropicali trascurate, e collabora con le comunità locali per promuovere stili di vita sani e prevenire le malattie non trasmissibili (ad es. cancro, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie, disturbi psichici);

- ▶ **migliorare la salute delle madri, dei neonati e dei bambini, nonché la salute sessuale e riproduttiva, e garantire i relativi diritti.**

Oltre a impegnarsi a favore di una migliore assistenza sanitaria per le madri, i neonati e i bambini, la DSC promuove la salute sessuale e riproduttiva per tutti, nonché il rispetto dei relativi diritti, e tutela il diritto all'autodeterminazione di donne, uomini e giovani.

L'impegno della DSC mira a rafforzare la **continuità dei servizi**, dalla promozione della salute alla prevenzione delle malattie fino alle cure ed alla riabilitazione.

Le **necessità dei Paesi partner e delle popolazioni locali** determinano l'orientamento di tutti i progetti di cooperazione. Le priorità dei programmi della DSC sono adeguate ai contesti nazionali e regionali.

Il miglioramento dello stato di salute della popolazione permette di incrementare i mezzi di sostentamento e il benessere, **riducendo così la povertà e la vulnerabilità delle persone più svantaggiate.**



Progetti

Moldova: servizi sanitari per i giovani

Con il sostegno della DSC, il progetto «Youth Friendly Health Services» mira a migliorare la qualità dei servizi forniti nell'ambito della salute sessuale e riproduttiva e ad ampliarne la portata. Gli adolescenti e i giovani adulti, in particolare quelli più vulnerabili e a rischio, vengono incentivati ad adottare uno stile di vita più sano e, se necessario, a chiedere aiuto. Nel 2015, in Moldova si contavano 38 centri sanitari adatti a un'utenza giovane. Tra il 2009 e il 2013 è aumentato l'accesso dei giovani alla consulenza sanitaria, passando dal 5 al 20 per cento.



© Swiss Malaria Group/Trin Siegenbeck van Heukelom

Svizzera: sviluppo di un nuovo farmaco contro la malaria

La DSC sostiene «Medicines for Malaria Venture», un'organizzazione senza scopo di lucro con base a Ginevra che, in collaborazione con oltre 140 istituzioni pubbliche e private, dal 1999 a oggi ha sviluppato nuovi farmaci antimalarici economici e accessibili a tutti. Tra questi figura anche uno speciale sciroppo per bambini che è stato registrato nel 2009 e di cui sono già stati distribuiti 250 milioni di unità in 50 Paesi colpiti dalla malaria.



Kirghizistan: promozione della salute nei villaggi

La DSC sostiene circa 1700 comitati sanitari di villaggio gestiti da 18 000 volontari. In seguito a tale iniziativa, la consapevolezza in materia di salute è cresciuta nell'87 per cento dei villaggi del Kirghizistan, dove vive circa il 65 per cento della popolazione totale. I volontari operano nei villaggi come partner dei professionisti del settore. Questo modello di azione comunitaria viene ora completamente integrato nel sistema sanitario pubblico al fine di garantirne la sostenibilità.



Regione dei Grandi Laghi: rafforzamento dei sistemi sanitari decentralizzati

In Ruanda, Burundi e nell'Est della Repubblica democratica del Congo, la DSC contribuisce al rafforzamento delle strutture sanitarie e delle autorità a livello distrettuale, consentendo di migliorare la gestione delle scarse risorse e di aumentare l'efficienza dell'erogazione dei servizi. La disponibilità di cure di qualità motiva la popolazione a recarsi nelle strutture sanitarie: nel 2014, nelle regioni in cui opera la DSC quasi tre persone su quattro si sono rivolte almeno una volta a un/una professionista della salute (nel 2011 erano due su quattro).



Fatti e cifre

Dal 2000, a livello globale, sono stati compiuti notevoli progressi nel settore della sanità pubblica. La Svizzera vi ha contribuito in maniera considerevole.

-49% Diminuzione del tasso di mortalità infantile tra il 1990 e il 2013

Tra il 1990 e il 2013, la mortalità tra i minori di cinque anni è diminuita in tutto il mondo, passando da 90 a 46 decessi stimati ogni 1000 bambini nati vivi. Dal 1990 sono stati salvati quasi 100 milioni di bambini sotto i cinque anni. Poiché le malattie diarroiche figurano tra le principali cause di morte, l'accesso ad acqua potabile sicura riveste un'importanza fondamentale. Grazie al sostegno della DSC, ad esempio, entro la fine del 2013 è stato possibile garantire l'accesso all'acqua potabile a 103 000 persone in Asia centrale, Ucraina e Moldova.

450 milioni Numero di zanzariere trattate con insetticidi distribuite tra il 2002 e il 2014

Grazie alla notevole intensificazione delle misure di prevenzione della malaria (tra cui in particolare

la distribuzione di zanzariere) e al miglioramento dell'accesso a diagnosi e cure efficaci, sono stati compiuti progressi considerevoli. Secondo le stime, tra il 2000 e il 2013 è stato ad esempio possibile evitare 4,3 milioni di decessi per malaria, il 92 per cento dei quali riguardante bambini minori di cinque anni nell'Africa subsahariana. In Tanzania, dal 1995, la DSC aiuta le autorità sanitarie centrali e locali a garantire una copertura universale negli interventi contro questa malattia.

6,6 milioni Numero di vite salvate tra il 1995 e il 2013 grazie alla terapia antiretrovirale per le persone sieropositive

In molti Paesi con un'alta prevalenza della malattia si registra un netto calo della mortalità legata all'AIDS: secondo le stime, nel 2013 le persone decedute a causa dell'HIV/AIDS sono state 1,5 milioni in tutto il mondo, il 35 per cento in meno rispetto al 2005. Tra i bambini, tuttavia, i progressi sono più lenti. Nel Malawi e nello Zambia, la DSC ha collaborato con i ministeri della sanità al fine di creare servizi appositi per la tutela della salute sessuale e riproduttiva dei giovani, che comprendono il test dell'HIV, la consulenza e l'accesso alla contraccezione.



© Swiss Malaria Group / Anna Wong



© Swiss Malaria Group / Sarah Hobak

«Nello Zimbabwe, circa il 15 per cento delle persone tra i 15 e i 49 anni sono sieropositive. La Newlands Clinic di Harare mi ha dato nuove prospettive, consentendomi di seguire la terapia antiretrovirale di cui avevo bisogno. Oggi aiuto altre persone sieropositive offrendo loro lo stesso sostegno che ho ricevuto io.»

Jacob M., consulente volontario

Zimbabwe Dal 2004, la DSC sostiene l'approccio pionieristico della *Newlands Clinic* per il trattamento di pazienti sieropositivi e di persone malate di AIDS.



«Dopo l'esperienza vissuta con la nascita del mio primo figlio, mi ero ripromessa di non avere altri. Tuttavia, in qualche anno, il settore sanitario ha introdotto profondi cambiamenti: le camere degli ospedali sono più accoglienti e il personale è professionale e premuroso.»

Yulia V., madre di due bambini

Ucraina Dal 2008, la DSC sostiene le autorità nella modernizzazione e professionalizzazione del settore sanitario.

«Aumentando il suo contributo al Fondo globale, la Svizzera manda un segnale chiaro, dimostrando che possiamo mantenere alto il nostro impegno per raccogliere le risorse finanziarie necessarie a lottare efficacemente contro l'HIV, la tubercolosi e la malaria.»

Mark Dybul, direttore esecutivo del Fondo globale

Il Fondo globale per la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la malaria
La Svizzera sostiene il Fondo globale con un contributo annuo di 20 milioni di franchi.



Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Freiburgstrasse 130, 3003 Berna

Tel.: +41 58 462 34 75, E-mail: osa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/dsc